

Sintesi del rapporto finale sulla valutazione del progetto «Insieme senza fumo»

Su mandato del Fondo per la prevenzione del tabagismo, il progetto «Insieme senza fumo», condotto dall'Istituto di ricerca sulle dipendenze e sulla salute ISGF nel periodo tra il 1° novembre 2021 e il 30 novembre 2024, è stato sottoposto a una valutazione formativa e sommativa da parte dell'Istituto del lavoro sociale e della sanità della Scuola universitaria professionale della Svizzera nordoccidentale. Il progetto mirava ad abbassare la prevalenza del fumo e a ridurre il fumo passivo, in particolare tra i gruppi di popolazione socialmente svantaggiati e/o immigrati. L'intervento comprendeva workshop gratuiti in madrelingua, tenuti in loco presso le associazioni o in formato digitale, nonché dirette streaming interattive finalizzate alla trasmissione di conoscenze e abilità utili per la disassuefazione dal fumo. La raccolta dei dati ai fini della valutazione prevedeva un sondaggio preliminare e uno successivo, oltre a interviste guidate con il gruppo target nonché gruppi focus con membri dell'associazione e collaboratori del progetto. I risultati della valutazione mostrano che, grazie all'approccio relazionale e informale, è stato possibile realizzare il numero di workshop previsto. I workshop in loco hanno facilitato lo scambio di esperienze tra i partecipanti, aspetto che è stato considerato un importante fattore di successo dalle persone interpellate. Il progetto ha coinvolto principalmente persone immigrate in condizioni socialmente svantaggiate e si è dimostrato efficace, con un tasso di disassuefazione dal fumo del 23 per cento e il 50 per cento di tentativi di abbandono del fumo. Inoltre, circa un quarto dei non fumatori ha dichiarato di aver motivato propri familiari o conoscenti a smettere di fumare. Sono stati registrati anche aumenti significativi di competenze che concretizzano l'abbandono del fumo. Non da ultimo, il progetto ha avviato l'ampliamento delle aree senza fumo in alcune associazioni. Le raccomandazioni comprendono l'aumento del raggio d'azione attraverso vie alternative di accesso al gruppo target senza un passato migratorio, la creazione di forme di supporto a lungo termine come i gruppi di sostegno tra pari, nonché il rafforzamento di norme favorevoli alla salute e del ruolo dei moltiplicatori all'interno delle associazioni.